

## Episodio di CASTELLINA SCALO MONTERIGGIONI 28.04.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI, MARCO CONTI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Castellina Scalo	Monteriggioni	Siena	Toscana

Data iniziale: 28/04/1944

Data finale: 28/04/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	1			1			2			2			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

1. *Dell'Orso Norma*, di anni 29, nata a Monteriggioni e ivi residente. Figlia di Ernesta Guerranti.
2. *Guerranti Ernesta*, di anni 53, nata a Colle di Val d'Elsa (Siena) e residente a Monteriggioni. Madre di Dell'Orso Norma.
3. *Pugi Gino*, di anni 39, nato a Monteriggioni e ivi residente.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica

Dalla fine del mese di marzo, sia il comando tedesco che quello della GNR di Siena iniziano a ricevere informazioni sempre più insistenti sulla nascita di un CLN a Castellina Scalo, e sulla presenza in paese e nelle campagne circostanti di gruppi di renitenti alla leva, in contatto sempre più frequente con i partigiani autonomi del "Il gruppo bande" del raggruppamento "Monte Amiata". Le informazioni giungono da fascisti

locali, ed anche dai delatori in contatto con la questura di Siena. Dalla metà di aprile vengono inviati di stanza anche alcuni soldati tedeschi che, simulando simpatie antinaziste e la volontà di disertare, cercano di raccogliere informazioni sugli antifascisti locali, sui collaboratori dei partigiani e sui ricoveri dei renitenti. La sera del 28 aprile un contingente della GNR, in compagnia di tre militari della Gestapo, parte da Siena e raggiunge Castellina ove inizia un rastrellamento che investe tutto il paese. Appena i camion con a bordo i fascisti giungono in paese, i militari tedeschi, che si trovano dentro i locali del Dopolavoro, iniziano a sparare per evitare che gli uomini fuggano. Resta così ferito gravemente Rugi Gino, proprietario del locale, che morirà il 5 maggio successivo. Poi alcuni fascisti entrano nel locale spaccio alimentare, gestito dalla Guerranti e dalla figlia Dell'Orso. Le minacciano puntando loro contro due fucili con la baionetta e le due donne terrorizzate indietreggiano sino al banco delle bottiglie una dietro l'altra, quando parte un colpo di fucile che le trapassa entrambe. Vengono ricoverate all'ospedale di Siena ma spirano il giorno dopo. Alla fine il rastrellamento porta anche alla deportazione in Germania di altri cittadini, tutti uomini in età di lavoro. Tra questi Luigi Guerranti che morirà nel campo di Dachau.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

Deportazione della popolazione.

**Tipologia:**

Rastrellamento.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Ignoto.

**Nomi:**

Ignoti.

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

GNR.

**Nomi:**

Ignoti.

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Tale eccidio è tra i capi d'imputazione del processo celebrato nel dopoguerra contro il capo della provincia di Siena Chiurco, ma sia lui che il comandante della GNR Zolese, insieme ad alcuni fascisti di Castellina, sono assolti per insufficienza di prove da questo addebito. La sentenza asserisce quindi la sola responsabilità di militari tedeschi che restano non identificati.

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Lapide a Castellina Scalo con riportati i nomi delle tre vittime più quello di Guerranti Luigi morto a Dachau e Berrettini Emilio.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onorificenze**

--

**Commemorazioni**

--

**Note sulla memoria**

--

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

- ANPI Siena (a cura di), Elenco dei caduti allegato in, *Criminali alla sbarra - Il processo di Montemaggio*, Siena, La Poligrafica, 1948.
- Roberto Cresti, Maura Martellucci, *Monteriggioni. Storia di un territorio e della sua gente*, Betti Editrice, Siena, 2009.
- Linda De Angelis, *Il passato nel cuore. Gli ultimi 100 anni di Monteriggioni attraverso i ricordi dei suoi cittadini*, Monteriggioni, 2006.
- Vittorio Meoni, *Messaggi di Pietra. Immagini della Resistenza senese*, Nuova Immagine Editrice, Siena, 1993.
- Rinascita, settimanale, Siena, vari fascicoli tra il 30 gennaio 1946 ed il 28 febbraio 1946.

**Fonti archivistiche:**

- AS Siena, Gabinetto della Prefettura, Anno 1946. Atti della Commissione provinciale per i crimini di guerra.

- CPI, 49/15.
- ISRSEC, Corrispondenza del luglio-agosto e del dicembre 2005 con i Comuni della Provincia di Siena.

**Sitografia e multimedia:**

<http://www.regione.toscana.it/storiaememoriedel900/eccidi-nazifascisti/geografia/siena>

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

*GIULIETTO BETTI*, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.

*MARCO CONTI*, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi fasciste e naziste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.